

## STATE DUNQUE ATTENTI E SAPRETE

La storia di Matondo veniva raccontata dal signor Dante Pasqualetto ai suoi figli quando erano bambini. Ancor oggi il signor Pasqualetto la recita, e magnificamente. L'ha imparata in una stalla di Borbiago, quella dei Giacomello (che é davanti alla casa dove abita ancor oggi), andando a fié. Quando l'ha imparata? Circa 40 anni fa. La recita presapoco nel dialetto dei pastori (e cosí l'abbiamo trascritta). E' un dialetto friulano? Come andrebbe in realtá trascritto? Lasciamo aperta la questione, perché può essere oggetto di una ricerca piú approfondita. Una ragazza ci ha detto di aver ~~invenuta~~ sentita la storia anche nel trevigiano. Guañtiero Bertelli, dopo averla ascoltata, si é ricordato che la storia di Matondo girava anche alla Giudecca. Liana Brotto, da Mira Centro, si é fatta raccontare un Matondo da sua madre (da Galliera Veneta), ché quasi uguale a quello che pubblichiamo (c' é una strofa in piú). Altri ricordano Matondo nel territorio di Mira? E i pastori che ~~ix~~ hanno raccontato questa storia, che viaggio facevano? Che altre storie raccontavano? Qualche volta passano ancora: come sono visti oggi? Nelle stalle potevano dormire, scambiare idee, dare notizie, raccontare e ascoltare storie; oggi invece sono guardati con una certa ostilitá. Ai modi di comunicazione e vita di ieri, che cosa é stato sostituito?

Matondo assiste alla messa. Cioé a un atto teatrale liturgico: ma lo capisce esattamente al contrario di quello che é. Cioé lo svuota completamente, e l'occhio con cui lo guarda é quello della cucina e della fame (il turibolo é visto come una pentola di fagioli). A suo modo Matondo é un piccolo Shweik veneto?

Abbiamo discusso Matondo col gruppo di lavoro dell'azienda del libro di vera storia. Abbiamo anche provato a illustrarlo. Piero Piva, Alfio Pieretti, Maurizio de Lorenzi e altri hanno fatto una serie di osservazioni, che andrebbero riportate per esteso. E' stato osservato che fra l'altro che, rispetto alla ricchezza linguistica di Matondo c'è la povertà del linguaggio di fabbrica. Il ciclo produttivo condiziona la comunicazione, si hanno meno parole.

E' stato però obiettato: Ma ci sono anche parole nuove, della lotta politica, della tecnica.

No - è stato risposto - in fabbrica parliamo una lingua povera, tutta uguale. Anche il linguaggio sindacale è tutto uguale. Si viene espropriati della propria lingua.


Una specie di conformismo rispetto alla ricchezza del dialetto? E' una tendenza generale? E' proprio così? Che cosa comporta tutto ciò, come è possibile reagire?

I disegni di Matondo li ha fatti Silvano Bertaglia.



~~Il verbo scelto da Ag. [unclear] [unclear]~~

Abbiamo discusso Platone e col gruppo di lavoro della biblioteca, e abbiamo provato a illustrarlo.

~~Il verbo scelto da Ag. [unclear] [unclear]~~ Pico Pico, Alfio, Maurizio, hanno fatto una serie di osservazioni - 

Riflette alla ricerca linguistica di ~~juste text~~ Natural -

~~è stato osservato~~ ~~ma Pico Pico~~ - c'è lo foresto del linguaggio d.

Robrice. Il ciclo produttivo condiziona la comunicazione, si hanno meno parole.

Ma allora le osservazioni: Ma ci sono anche parole nuove, delle altre lingue, delle tecniche.

~~è stato osservato~~ ~~ma Pico Pico~~ - in Permio parlavo una lingua povera, tutto uguale. ~~la lingua~~ <sup>Andò</sup> il linguaggio ~~tridacoleto~~ è tutto uguale. Si viene spuntati dalle proprie lingue.

Allora, riflette alla ricerca del dialetto, allora una specie di conformismo linguistico.

È una tendenza generale? Che cosa comporta, come è possibile reagire?

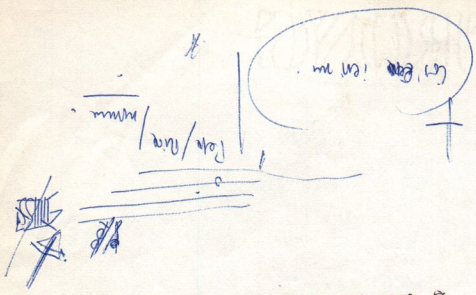




STORIA DE MATONDO

Sto dunque atenti e savare  
 tuti voltri che m'anscoltà  
 s'an consel un tosatel  
 pis gros fa un caretel  
 de na schissat e un bon feston ;  
 lu nol savee gnen de sto mond  
 e par fortuna l'avea nome fond.  
 San ooss'a fat  
 el di de pasqua ghesto tusat?  
 - Bassus sourta, dise so mare,  
 des poco morto so porto pare,  
 - vien qua, Matondo...  
 - [Son qua mi mare]. Cossa volen?  
 Volen mandarmi a sal olo e asen?  
 - No Matondo, volen menarti a messa mi,  
 ma son malada e non posse pi.  
 - Andrà mi sol, ma se savesse  
 -ndo che l' vende de queste messe.  
 - Va la Matond, con tu sab la  
 vedi andò che tuti va.  
 Gon tu sse rento, oio l' aqua santa.  
 + E la l' va in cesa e l' soumissia tremar  
 parchè l' vede na figura  
 oo n det per aria dura dura  
 e lu l' crede che con quel det  
 el ghe dicesse oh' el stesse oet.  
 Allora s'ataoca a la colona  
 de l' altar de la Madona,  
 lungo la messa l' xè sta là,  
 mai na so-lanta l' s' a mola.

e quando l' s' a visto mover la gente,  
 fora thoheti e via ra l' vent.  
 -Gossa t'ataca, la ghe domanda,  
 e lu s'an volta de l'entra banda.  
 - Sa t'al fat? Dimelio zoi t'al da bot?  
 - Eh, bote no, ma le go viste che l' inchiapae  
 se sutitamente mi no scapea.  
 La in piasa ghè un palass alt, lung e sutill,  
 - Va la Matond, oh' el la l' a l' campanil.  
 - E ben, proprio rent ce n'era tante,  
 che le fassava le bocat  
 e le me mostrea le so brute lenguat.  
 - quella le campane, zuccon.  
 - L' a ignesto fora tre omenol. M  
 Un l' avea na pignà de fasol.  
 Li remenes, li tea  
 dison veder sa come l' tumes,  
 e po l' disae: l' vusto ti?  
 e l' altro alor: Mi si, mi si!  
 Intanto che quel stava a magnar  
 sento de sora urlar.  
 Dighe tra mi: Cossa che sipiar?  
 un grum de omini in té na gripla,  
 e un cont' un baston ghe disae: Tase, tase.  
 Quel che no xè



Matondo / 30 anni / 18/50  
 - [Scribbles and notes at the bottom of the page]

hoch angeordnet: im letzten. Teil. Kultur → in einem. Letter -

Es geht. Nicht um ein. Lo. Konzepte. Eine. Konzept.

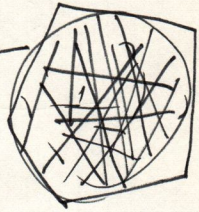
um. Gede. Uelle. Faktoren → um. Ein. +. Struktur. per. Ebene. 2. K. p. A. Kultur. die

um. neu. / neue. um. alte. Kultur

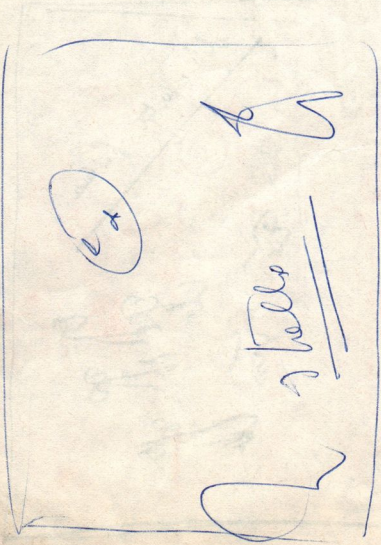
da. th. obere →

Reduzieren. wie. wesentliche. da. nicht. nur

→ quello. die. neue. Konzept.



EXPLANATION

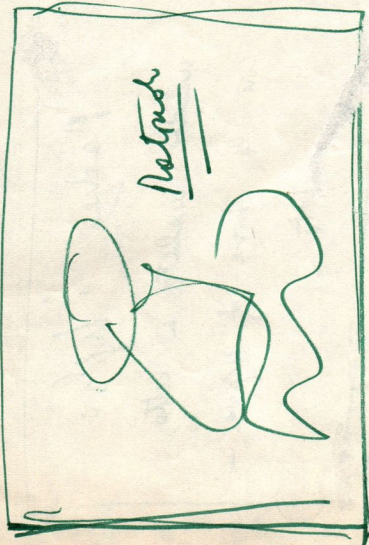


STORIA DI  
MATONDO

LA STORIA DI MIRA

Pr...  
a ... = ...





- 1 Ste dunque etenti.
- 2 tutti velle di in discolto.

8 e per fortuna l'area non è tonda  
8 tonda

Proble e hipis  
uade uade a alto,  
um e hme d. opue u  
lts

9. Jan cersid Pot

22 cm tu ne reat, uio d'aque 200g

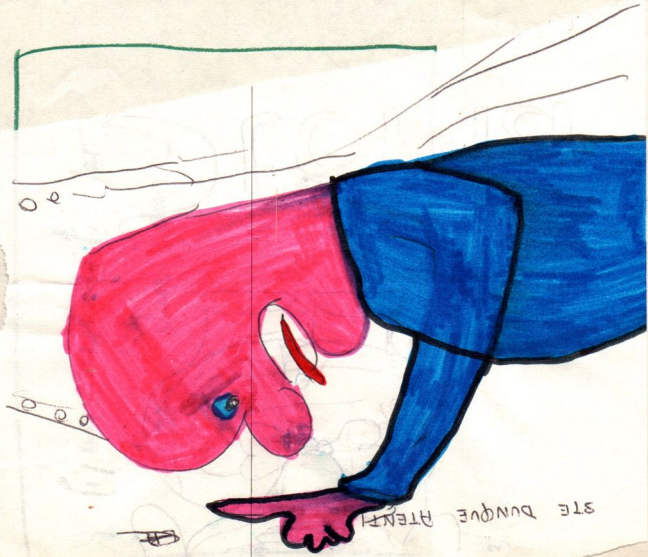
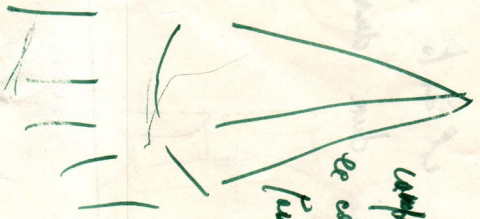


Figure 2.1. d. f. blue. draw.

37.

campari de san  
de caritate de  
Toma di. bollelli.



Q 32.  
f. 40.